

# Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -  
N° 110, 09 novembre 2007



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina  
[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

### *La Fedelazio in visita alla Regione*



*con l'Assessore Anna Salome Coppotelli*

*Nell'Assessorato alla Produzione*

*con la dottoressa Angela Leggeri*



## LA REGIONE LAZIO SIGLA UN ACCORDO CON ISRAELE PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE FOTONICHE

ROMA\ aise\ - Lo sviluppo delle applicazioni e delle tecnologie fotoniche, destinate a soppiantare definitivamente l'elettronica, con l'obiettivo di creare, in futuro, un centro di eccellenza nel Lazio. È quanto prevede il progetto di ricerca, frutto dell'accordo tra regione Lazio e Israele, presentato oggi, dal presidente della regione Lazio, Piero Marrazzo e dall'ambasciatore di Israele in Italia, Gideon Meir. Alla conferenza stampa, svoltasi a Roma, erano presenti anche Claudio Mancini, assessore regionale all'Innovazione; Giancarlo Elia Valori, presidente di Sviluppo Lazio; Flaminia Saccà, presidente di Filas; Alessandro Finazzi Agrò, rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; e Guido Bellini, presidente della società Selex Communications. Il programma, che rientra nell'ambito delle collaborazioni internazionali per lo sviluppo delle tecnologie nel Lazio, punta a incentivare il comparto industriale regionale che si occupa di Ict e di aerospazio. La fotonica, infatti, offre grandi possibilità di sviluppo nell'ambito dei sensori in



fibra ottica, nonché nel campo dell'informatica e dei software. In particolare, questa tecnologia consente, in tempi rapidi, il trasporto di una grande quantità di dati, in condizione di totale sicurezza.

“Iniziative come queste - ha dichiarato il presidente Marrazzo - dimostrano che, quando si fa siste-

# Lazio oggi

**Direttore** : Prof. Gustavo Velis  
**Editore** : FEDELAZIO  
 (Federazione delle Associazioni  
 Laziali dell'Argentina)  
**Redazione** : Commissione di  
 giovani  
**Sede** : Rodriguez Peña N° 3455  
 7600 Mar del Plata  
**e-mail** : laziooggi@yahoo.com.ar  
 pagina web : www.fedelazio.com.ar  
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

ma, poi si possono ottenere risultati concreti. In questo progetto lavorano, infatti, una grande azienda, una grande Università, un'istituzione importante che, in collaborazione con la grande ricerca israeliana, potranno ottenere dei risultati con una positiva ricaduta sulle pmi del territorio. Mi aspetto molto da questo progetto che, se andrà bene, sarà - ha annunciato - un modello da replicare. Faremo altri accordi con enti di ricerca pubblici italiani nelle prossime settimane, perché è inutile parlare di ricerca, di internazionalizzazione, se poi non diamo un risultato concreto. Ora - ha concluso - dobbiamo dimostrare che il "grande sistema" riesce a provocare ricadute sul territorio".

Il progetto sullo sviluppo delle tecnologie fotoniche, promosso e cofinanziato dalla società regionale per l'innovazione e la ricerca Filas, vede la partecipazione di Selex Communications. Centrale, per l'iniziativa, saranno i ruoli svolti dell'azienda israeliana Lynx Photonic Network e dall'Università di Tor Vergata, soprattutto per quanto riguarda l'attività didattica e di ricerca. Il progetto è il primo atto operativo dopo l'intesa per la collaborazione internazionale nei campi industriali, scientifici e tecnologici, siglato nel luglio 2006 da Giancarlo Elia Valori per il Lazio e da Yair Amitay, direttore generale di Matimop, centro industriale israeliano per la ricerca e lo sviluppo.

"Oggi - ha dichiarato Giancarlo Elia Valori, presidente di Sviluppo Lazio - iniziamo una sfida dopo averne vinte tante altre. Con questo accordo, le pmi rompono il luogo comune che vede queste strutture come chiuse. Mi auguro che lo

spirito di squadra dimostrato in questo progetto con Israele, possa rappresentare una carta vincente per la crescita della competitività di questa regione".

Flaminia Saccà, presidente di Filas, ha rimarcato che "questo progetto rappresenta in modo esemplare il lavoro della regione in ambito di innovazione e sviluppo". "Ed è anche - ha aggiunto - la prima realizzazione dell'accordo tra Sviluppo Lazio e Israele. Si punta a mettere le basi per uno studio di fattibilità per la creazione in futuro di un centro di eccellenza per la fotonica. Infatti, il campo della fotonica ha possibili ricadute importanti, a livello economico, per le imprese del territorio".

"Questo progetto - ha dichiarato infine l'ambasciatore Meir - mira a un centro di eccellenza per una rete fotonica, fondamentale nel



campo delle telecomunicazioni. Stiamo valutando inoltre un progetto di partenariato con la regione Lazio in ambito di questioni ambientali e biotecnologie".

Per l'assessore Mancini, "il progetto a cui abbiamo lavorato rappresenta un modello per le nostre politiche di investimento per la ricerca". Il dato più significativo, per Mancini, è "il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle pmi, grazie anche al coinvolgimento diretto dell'Università di Tor Vergata".

**Guillermo Lohfeldt**  
Gerente de Ventas



**RENAULT**

**Francisco Osvaldo Díaz S.A.**

Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina

Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975

www.diazsa.com - E-mail: ventas\_mdp@diazsa.com

## SETTIMANA LINGUA ITALIANA: TORNA LA VOGLIA DI PARLARE AL MONDO

(NoveColonne ATG) Roma – C'è un network di tutto rispetto creato nel tempo per diffondere la lingua italiana nel mondo. E' composto da 93 Istituti di Cultura con 4.200 corsi organizzati in un anno, 276 lettori presso Università straniere, 169 scuole e 110 sezioni con 453 insegnanti e 32 mila alunni, 400 comitati con 3.269 Centri Linguistici della società Dante Alighieri. Ma si può – e si vuole – fare di più. Per questo si è investito molto nella VII Settimana della lingua italiana nel mondo, che, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, si è aperta il 22 ottobre per chiudersi domenica 28 ottobre. Nell'edizione dell'anno scorso furono organizzati 1300 eventi in 80 paesi diversi, quest'anno gli obiettivi sono ancora più ambiziosi. La Farnesina ha messo in campo la propria rete di Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di cultura, l'Accademia della Crusca ha fornito la consulenza scientifica, la Dante Alighieri e la Rai – in particolare Rai International e Rai Educational – hanno garantito una copertura attenta. Il tema scelto per quest'anno – “La lingua italiana e il mare” – aiuterà certamente a sollecitare l'interesse di quell'enorme platea di ideali interlocutori a cui, in tutto il mondo, l'iniziativa è rivolta. E così se al Cairo si organizzano letture pubbliche di “Oceano mare” di Alessandro Baricco, a Turku (Finlandia) l'Università espone il meglio dell'editoria italiana specializzata; gli Etruschi in Lazio e Toscana sono il tema del documentario proiettato in

alcune città svizzere, la gastronomia mediterranea è protagonista nel Lichtenstein; “Il mare nel teatro lirico italiano” sarà in scena nell'aula magna dell'Università dell'Avana, mentre ad Algeri si punta sul cinema:



“Mediterraneo” di Gabriele Salvatores, “La terra trema” di Luchino Visconti, “Salvatore. Questa è la vita” di Gian Paolo Cugno, “Il Postino” di Michael Radford e “L'Isola” di Costanza Quatriglio. Ma è impossibile, naturalmente, dar conto di tutte le iniziative in programma. In occasione della Settimana, molte iniziative sono state varate in Italia. E' stato riproposto il concorso letterario “Scrivi con me” rivolto agli studenti

delle scuole medie superiori che consiste nel completare un racconto appositamente ideato da uno scrittore senza il finale. Quest'anno il racconto ha per titolo “Il bambino del faro”, è stato scritto da Carlo Lucarelli ed è, ovviamente, un piccolo noir. Ugualmente gli studenti universitari dei Dipartimenti di italiano sono chiamati a realizzare un componimento con la collaborazione dei Lettori di ruolo nell'ambito della “Giornata del lettore d'italiano”. La

 <b>MOSCIZZA</b> ARTES DE PESCA José Moscuza y Cía.S.A.C.I.		
Mario Di Minni Cel. 156-848586		<b>División LUBRICANTES</b>
Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A) Tel/Fax (0223) 489-3132 division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina		



## CRISTINA FERNANDEZ KIRCHNER È IL NUOVO PRESIDENTE DELL' ARGENTINA

BUENOS AIRES - Cambio della guardia alla Casa Rosada, ma tutto resta in famiglia. Cristina Fernandez Kirchner, consorte del presidente uscente Nestor, è stata infatti eletta ieri nuovo presidente dell' Argentina, prima donna capo di Stato per elezione popolare.

Lo spoglio di quasi il 95% delle schede ha confermato l' ampio successo ottenuto al primo turno delle presidenziali di ieri dalla candidata del Fronte per la Vittoria, che si insedierà il prossimo 10 dicembre: la Kirchner ottiene il 44,69% dei voti, davanti ad un' altra donna, Elisa Carriò, che raccoglie il 23,07% dei suffragi, e all' ex ministro dell' Economia Roberto Lavagna, che raggiunge il 16,96%. L' affluenza alle urne, indicano fonti ufficiali, è stata del 74,11%, la più bassa nella storia argentina dopo il ritorno della democrazia nel 1983.

“Abbiamo vinto ampiamente”, ha commentato a caldo la Kirchner, che ha poi usato parole volte alla riconciliazione della società e non ha mancato di ringraziare Nestor Kirchner, “il mio compagno di tutta la vita” che “con i suoi successi ed i suoi errori ha dimostrato di essere un uomo profondamente impegnato

con il suo Paese ed il suo popolo”.

Il trionfo della famiglia Kirchner è stato confermato anche dai primi dati relativi alla provincia di Buenos Aires, dove il vicepresidente uscente, l' italo-argentino Daniel Scioli è stato eletto governatore con quasi il 50% dei voti.

54 anni, avvocato e senatrice, un aspetto sempre molto curato ed energia da vendere, Cristina Fernandez Kirchner ha iniziato la sua carriera politica nei primi anni Settanta, negli ambienti universitari di La Plata, sempre accanto, mai all' ombra, del marito.

Entrando alla Casa Rosada, la Kirchner andrà ad unirsi al sempre più nutrito nu-



mero di donne che guidano le sorti dei rispettivi Paesi, tra le quali, sempre in Sud America, la presidente del Cile Michelle Bachelet.

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTE-



Giuseppe Paterno  
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088

*La Fedelazio dell'Argentina insieme il Consultore Provenzano hanno organizzato i soggiorni per giovani ed anziani*

## L'assessore alle Politiche sociali laziali incontra gli emigrati in Sud America

All'incontro con l'assessore regionale hanno partecipato anche 35 giovani australiani - figli di emigranti laziali - giunti in Italia per frequentare un corso di recupero della lingua italiana

Roma, 11 Ottobre 2007 - «Rafforzare i legami con i nostri concittadini emigrati decenni fa in Paesi del Sud America perchè possano mantenere il legame con le proprie radici» è questo il senso dell'incontro tra l'assessore alle Politiche sociali della Regione, Anna Salome



“Questo progetto - ha spiegato l'assessore - ha un profondo significato sociale. Ogni anno la Regione offre ad alcuni suoi emigranti la possibilità di tornare a contatto con i luoghi di origine e rinsaldare il legame con la loro terra”. Per favorire il rapporto con quei laziali che da molti anni hanno lasciato il nostro Paese, la Regione sostiene i costi del soggiorno di connazionali scelti dai presidenti delle associazioni di italiani all'estero.

L'intervento, attuato secondo un principio di

Coppotelli, e i circa 200 emigranti laziali nella sede della Regione Lazio. Gli emigranti, di età compresa tra i 55 e i 60 anni sono stati accolti per due settimane nel Comune di Sperlonga in provincia di Latina grazie al Programma 2007-2009 finanziato dalla Giunta.

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi  
El corte - Yerba Buena Tucuman  
Telefono 00543814251281





*IGli emigrati laziali del Centro Laziale Marplatense prima di partire*

rotazione, ha interessato quest'anno gli emigranti provenienti dai Paesi del Sud America: 35 dal Venezuela, 12 dal Brasile, 8 dall'Uruguay e 135 dall'Argentina.

All'incontro con l'assessore regionale hanno partecipato anche 35 giovani australiani - figli di emigranti laziali - giunti in Italia per frequentare un corso

di recupero della lingua italiana nell'ambito di un programma che coinvolge ogni anno cento ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

*I Laziali del Circolo Laziale di La Plata prima di partire*



*Rotisería  
Pepino's  
de Alejandro Madrid*

**AM**

Servicio Integral para Fiestas



Sgo.del Estero 1570  
Tel: 492-3743  
7600 Mar del Plata  
Cel:155-360470

*La Fedelazio si è riunita con l'Assessore Coppotelli, con la dottoressa Leggeri per trattare diversi temi riguardanti alle necessità degli emigrati laziali in Argentina, riguardo alla gioventù*





## VERRÀ PRESENTATO A LA MATANZA IL «PROGRAMMA DI TIROCINI DI FORMAZIONE-LAVORO» DI ITALIA LAVORO

BUENOS AIRES - Grazie all'accordo internazionale promosso dall'agenzia ministeriale italiana "Italia Lavoro", presente da qualche anno in Argentina, 150 disoccupati d'origine italiana avranno oggi una possibilità concreta di formarsi e trovare lavoro in aziende della provincia di Buenos Aires.

Il "Programma di tirocini di formazione-lavoro" sarà presentato in un evento pubblico giovedì prossimo, 8 novembre, nella sede della Cámara de Comercio e Industria de La Matanza (Entre Ríos 3026 – San Justo – ore 18) alla presenza dell'Agente Consolare di Morón, Giuseppe Bolognini, e del Sindaco de La Matanza, Fernando Espinoza.

Il Programma – realizzato grazie ai contributi del progetto del Ministero del Lavoro d'Italia "Occupazione e sviluppo delle comunità italiane all'estero" (ITES) e dei programmi di politiche attive per il lavoro della Provincia di Buenos Aires "Bonus" e "Segunda Oportunidad" – sarà illustrato dalla coordinatrice di ITES in Argentina, Adriana Bernardotti, dal Direttore dell'Agencia Provincial de Empleo del Ministero del Lavoro della Provincia, Eduardo Fernández, e, in rappresentanza delle organizzazioni italiane partner del Progetto (Patronato Inas-CISL, Patronato Ital-UIL, CIAPI, FACA, URERBA, EFASCE, FEDELAZIO, FESISUR, ANGEER), dal Coordinatore Ital-UIL per l'America Latina, José Tucci.

Saranno anche presenti autorità dell'IMDES, dell'Universidad Nacional de La Matanza, rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità italiana.

Sarà, insomma, un'interessante occasione per le imprese con sede in Provincia che vogliono assumere nuovo personale ed un'opportunità concreta per incrementare l'occupabilità degli italo-argentini. "Abbiamo scelto di cominciare a La Matanza – spiega Adriana Bernardotti, coordinatrice ITES in Argentina – in primo luogo perché vogliamo offrire il sostegno del governo italiano in un territorio dove, oltre ad una

# Fedelazio

ricchissima presenza di cittadini di quest'origine, gli indicatori sociali evidenziano l'urgente fabbisogno di azioni concrete per promuovere l'occupazione". Comunque, molto presto il Programma sarà avviato in altri centri della Provincia.

Per partecipare al Programma, che offre possibilità concrete di impiego, è necessario possedere la cittadinanza italiana o poter dimostrare le proprie origini italiane, avere più di 18 anni, essere disoccupato e non percepire sussidi dal governo argentino.

Il Programma offre tirocini formativi sui posti di lavoro della durata di 6 mesi presso aziende localizzate nella Provincia, una borsa di studio di \$780 pesos finanziata dai due ministeri ed un complemento di borsa da parte dell'azienda interessata alla formazione che rappresenti un compenso adeguato alle mansioni svolte dal tirocinante, il supporto di un tutor esterno che seguirà il percorso formativo, la copertura dell'assicurazione dei rischi di lavoro (ART) e la tutela legale del beneficiario attraverso l'accordo tra impresa, sindacato e Stato provinciale per la firma del contratto di tirocinio.

Per aderire al Programma si deve accedere alla Piattaforma on-line di gestione dell'Offerta e Domanda di candidature ([www.italiani-estero.it](http://www.italiani-estero.it) - sezione Argentina), sistema che favorirà l'incontro tra le imprese interessate ed i lavoratori.

Saranno convocati i candidati i cui profili corrispondano ai requisiti sollecitati dalle imprese.

Il Progetto ITES si realizza in Argentina, Brasile ed Uruguay lavorando in rete con numerose organizzazioni italiane.

Le sedi operative a La Matanza sono il Patronato Ital Uil/Associazione Calabrese A. Cefaly e il Patronato Inas-Cisl.

## JOSÉ TUCCI (ITAL UIL ARGENTINA): IL PROGETTO ITES HA UNA VALENZA SOCIALE INCREDIBILE E QUESTA È LA CHIAVE DEL SUO SUCCESSO

ROMA\aise\ - Come annunciato ieri, il “Programma di tirocini di formazione-lavoro”, inserito nelle azioni operative del progetto Ites in Argentina, sarà presentato in un evento pubblico domani, 8 novembre, nella sede della Camera de Comercio e Industria de La Matanza alla presenza dell’Agente Consolare di Morón, Giuseppe Bolognini, e del Sindaco di La Matanza, Fernando Espinoza. Un traguardo importante che rappresenterà la partenza ufficiale dei programmi di tirocinio remunerato della durata di 6 mesi nell’ambito della formazione per il lavoro: una opportunità per aumentare l’occupazione dei nostri connazionali, che prevede di allargarsi poi al resto della Provincia di Buenos Aires facendo sì che 150 disoccupati d’origine italiana avviano una possibilità concreta di formarsi e trovare lavoro in aziende della regione. Una azione, sottolineano dall’Ites Roma, che fornirà, parallelamente, agli Enti ed alle

Organizzazioni che operano in favore della Comunità degli italiani: strumenti, metodologie e assistenza per migliorare la capacità di finalizzare gli interventi formativi a sbocchi occupazionali sperimentando pratiche di inserimento al lavoro dei giovani e il coordinamento in rete dei servizi per il lavoro agli italiani.

Ma, quanto è fondamentale oggi avvicinare i giovani ai patronati? Quale sono i loro bisogni e le loro potenzialità? Qual è il contributo delle iniziative rivolte ai giovani come questa del progetto Ites in Argentina? La parola a José Tucci, responsabile in Argentina e coordinatore per l’America Latina del Patronato Ital Uil, organizzazione presente sul territorio argentino con 14 sedi e con un organico di 32 per-



sone; cifre che fanno dell’Ital-Uil il sindacato italiano più grande in Argentina.

“D. Qual è secondo lei il contributo più importante di questo progetto di “Italia Lavoro” in favore dei giovani italo argentini?”

R. Secondo me, questo è un progetto con una valenza sociale



incredibile e, senza nessun dubbio, questo elemento costituisce la chiave del suo successo. Una iniziativa giusta per un paese come l'Argentina.

Perché, uno dei problemi sociali più seri per un giovane è, senz'altro, trovare lavoro; un giovane di 18 - 25 anni che non riesce a trovare una occupazione stabile vive una situazione molto delicata, soprattutto in un paese che sta ancora uscendo da una profondissima crisi dove le vittime più grande sono state le piccole e medie imprese. Precisamente ieri mi sono riunito con il sindaco del Comune della Matanza che è il luogo nella Provincia di Buenos Aires dove inizia questa esperienza dei tirocini ed era contentissimo. Mi dice: "guarda, io non c'entro con l'Italia perché faccio di cognome Espinoza però devo ringraziarla perché sono questi i progetti che veramente servono". Certo, servono non solo per l'Argentina ma anche per altri paesi dove si trovano le stesse problematiche. Servono anche per l'autostima dei giovani, perché ripeto: il primo lavoro è sempre il più difficile. Sicuramente, una volta che una persona riesce almeno ad affacciarsi nel mondo del lavoro, trovare una occupazione diventa un

problema di responsabilità individuale: per questo l'impulso che sta fornendo questo progetto è vitale e costituisce un aiuto incalcolabile.

D. I Patronati hanno avuto fin dall'inizio una missione di assistenza diretta prevalentemente verso gli anziani. Questo sta cambiando?

R. È vero, i Patronati hanno puntato fin dal loro inizio sulle persone anziane, invece adesso, con l'aiuto di questo tipo di progetti, si guarda di più ai giovani.

D. Pensa che i Patronati debbano oggi potenziare la propria attività in favore delle problematiche giovanili?

R. Sì, sono assolutamente convinto di questo perché altrimenti si interrompe un rapporto storico, gli anziani diventano ogni giorno più anziani, la generazione intermedia si è praticamente allontanata dall'Italia ed invece, in questo momento i giovani di terza o quarta generazione si avvicinano alle associazioni sia per l'interesse per la lingua, sia per progetti di formazione di questo tipo.

D. Quali altre strade ha trovato il Patronato Ital-Uil in Argentina per avvicinarsi al mondo dei giovani?

R. Noi lavoriamo con una associazione che appartiene anche alla Uil che si chiama UIM (Unione degli Italiani nel Mondo). Questa associazione ci ha consentito di

avvicinare i giovani attraverso i corsi di lingua e l'organizzazione di riunioni e dibattiti di diverso tipo. Anche la partecipazione alle elezioni politiche ha avvicinato tantissimo i giovani. Personalmente ritengo che i giovani italo-argentini, pur non avendo aspirazioni politiche dirette, abbiano, attraverso il voto, riscoperto l'Italia, paese geograficamente lontano ma che può offrirgli svariate possibilità tra cui anche nel mondo del lavoro.

D. Si dice che "l'unione fa la forza". Così a questa iniziativa partecipano anche altre importanti patronati italiani. Pensa che sia possibile coinvolgere in questi progetti destinati ai giovani italo-argentini anche i Patronati locali?

R. Domani, quando faremo la presentazione di questo programma di tirocini a La Matanza, saranno presenti una ventina dei sindacati più rappresentativi dell'Argentina. Credo che non ci si possa aspettare che tutto venga dall'Italia; per questo penso si debbano coinvolgere i sindacati locali ed i governi provinciali e fare direttamente noi questo tipo di progetti in Argentina. Certo, se poi possiamo farlo anche in collegamento con l'Italia sarà meraviglioso!

D. È stato difficile coinvolgerli?

R. No, perché la questione del

 Confitería y Panadería

**ITALSUD**

*Servicio de Lunch*



Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

ADHIERE:

Juan Aiello   
 Presidente  
 Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular  
 Comitato Degli Italiani all'estero  
 Com.ites

Juanaiello657@hotmail.com Tel.: 54-0291-4861039  
 Juanaiello657@yahoo.com.ar 54-0291-155754156

lavoro giovanile è molto sentita anche da loro e la maggior parte dei loro membri sono di origine italiana. A tutti loro piacerebbe fare progetti in collaborazione con l'Italia.

D. Cosa fanno i giovani italo-argentini dei Patronati?

R. La maggior parte non credo sappia esattamente che cosa è un Patronato. Ma una volta che si comincia a parlare di nonni, pensioni, ecc, diventa per loro un punto di riferimento e quando lo

conoscono meglio si stupiscono delle sue potenzialità e cominciano a fornire apporti personali, suggerimenti ed a coinvolgersi sempre di più.

D. Come vede il futuro dei Patronati in Argentina?

R. La realtà è che non si applica la legge 152 del 2001: "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale". Bisogna dare applicazione regolare a questa legge che è vitale non solo

per i patronati, ma perché contempla la possibilità della partecipazione e del coinvolgimento dei giovani e di fornire un valido supporto anche ad altre istituzioni quali ad esempio i consolati italiani. Credo che i patronati costituiscano uno strumento essenziale per coadiuvare le attività di strutture quali i Consolati e per contribuire a rafforzare i legami tra Italia ed i paesi dove vivono italiani".

## L'ANTI-INTER? PER LIPPI E SACCHI ANCORA NON C'E'

Coverciano - Questo campionato piace perchè rispetto a quello passato appare più equilibrato. Ma se l'Inter è sempre la super favorita per lo scudetto, al momento è ancora difficile stabilire chi è la vera rivale dei nerazzurri. Ad affermarlo sono Marcello Lippi e Arrigo Sacchi intervenuti a Coverciano a uno stage d'aggiornamento per giornalisti sportivi. "Una vera vice-Inter non c'è, ogni domenica se ne candida una poi però cambia tutto - ha osservato l'ex ct campione del mondo - Una volta si propone la Roma, un'altra la Fiorentina che non è più da ritenersi una sorpresa, un'altra ancora la Juventus. E nonostante tutto non va dimenticato il Milan. Si tratta di squadre tutte dello stesso livello il che significa che è un torneo molto equilibrato e per questo mi piace molto - ha continuato Lippi -

Come sostengo da tempo non ci sarà una fuga dei nerazzurri come l'anno scorso. Ci sarà più bagarre, più equilibrio. Alla fine vincerà l'Inter essendo la più forte ma dovrà lottare di più rispetto alla



# SCOTTI

## FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

## STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

passata stagione". Dello stesso avviso Sacchi: "L'Inter è la squadra più forte e deve temere soprattutto se stessa. A meno che nel tempo qualche squadra non riesca a darle fastidio magari uscendo dalle competizioni europee". L'unica grande che non vi partecipa è la Juve e questo, ha fatto capire l'ex allenatore del Milan, potrebbe favorirla anche se la rosa attuale non pare in grado di duellare alla pari con lo squadrone di Mancini. "E come gioco - ha proseguito Sacchi - Roma e Fiorentina ora sono le migliori. Però i giallorossi e i viola sono impegnati nelle coppe e non è facile competere ad alto livello su più fronti. E spesso dopo un impegno europeo molti club faticano

e difficilmente vincono". Lippi, dopo aver ribadito il desiderio di tornare presto ad allenare ("Un club europeo? Vediamo se qualcuno mi vuole") ha poi fatto una menzione speciale per il Napoli: "La squadra partenopea sta portando avanti come la Fiorentina una politica basata sui giovani con buoni risultati". Sacchi ha criticato chi ha contestato Galliani e il club rossonero: "Il Milan non è partito bene ma non capisco i fischi dei tifosi verso una dirigenza che negli ultimi 20 anni ha vinto più di tutte. Ci vorrebbero più pazienza e riconoscenza.

E resto convinto che con Ronaldo il Milan riuscirà a recuperare".

## ROSSONERI BATTUTI, VOLANO JUVE E INTER

Roma - Milan-Empoli era cominciata con una piccola festa per il ritorno in campo di Cesare Maldini e con l'inchino di Dida al Meazza, in segno di scuse. E' finita con una bordata di fischi di tutto lo stadio alla squadra di casa, ora in un vero e proprio incubo campionato. E' un colpo di testa di Saudati a sancire la sconfitta in casa di un Milan senza Kakà e senza grinta, nella giornata in cui brilla la stella della Fiorentina, tre gol e tanto spettacolo nel derby toscano contro il Siena, e Del Piero



torna protagonista con un gol che ricolloca la Juve al secondo posto

dietro l'Inter. Con l'ultima sconfitta, i rossoneri cadono a -10 dall'Inter, ed è solo uno dei segnali di una prima parte di campionato davvero disastroso. Illusa dal 5-1 in casa Lazio prima della pausa, la squadra di

Ancelotti pensava forse di aver superato il momento di difficoltà: niente Kakà, di ritorno dall'impegno con la Selecao e in odor di Pallone d'Oro, lo spettacolo in campo lo ha dato un Empoli ordinato che ha sempre messo in difficoltà i rossoneri. Il pubblico viola è sempre più entusiasta di una Fiorentina tutto gioco e gol: Pazzini, Mutu e alla fine anche Vieri siglano una vittoria che sa di qualcosa di più dei tre punti del derby. E' un festival del gol, ma dai risultati molto diversi da quelli del 4-4 di sabato tra Roma e Napoli, che lascia aperte ferite in casa giallorossa alla vigilia di un turno fondamentale di Champions, con lo Sporting Lisbona. Nel posticipo, Del Piero in



**IPF**  
INSTITUTO de  
PLANIFICACIÓN FEDERAL  
*Equipos Técnicos de Gestión*

Mg. Roberto Perlasco  
Sociólogo

La Rioja 2155  
E-mail: ccheppiipfmp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101  
Tel. Part. (0223) 494-4938  
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

attesa di diventar papà festeggia il fresco rinnovo del contratto oltre che con un nuovo look (capelli alla marine) col gol della vittoria sul Genoa: la Juve chiude senza Ranieri e Nedved, espulsi nei minuti finali, ma soprattutto con un secondo posto dietro l'Inter. E in testa a tutti i giocatori bianconeri c'è proprio la sfida alla capolista, il prossimo 4 novembre: "La vittoria Ferrari ci insegna, bisogna credere all'impossibile", dice Cobolli Gigli pensando a una vittoria sui rivali

nerazzurri. Vola anche la Sampdoria, Montella e una doppietta di Bellucci per stendere il Parma 3-0. Spettacolare il pari tra Atalanta e Torino: al doppio vantaggio di Ferreira Pinto e Doni su rigore, rispondono prima Ventola e poi Motta. Novellino esulta per il punto riacciuffato negli ultimi minuti, poi ne nasce un battibecco con Zampagno che ha un seguito polemico. A Livorno, la Lazio vince con un gol di Pandev e nonostante gli ultimi minuti in 10. Il pubblico

amaranto guarda amareggiato la classifica, due soli punti in otto giornate ed ultimo posto disastroso, e contesta il presidente Spinelli e l'attaccante Tavano. Si invoca il ritorno di Lucarelli, bomber azzurro che dopo i due gol in nazionale ha lasciato intendere che un ritorno perchè no... A Udine finisce 1-1 tra Udinese e Palermo: apre Amauri, chiude Asamoah, che poi spreca anche l'occasione della vittoria.

## IL POPOLO FERRARISTA CELEBRA KIMI IL CAMPIONE

Firenze - Ieri Schumi, oggi Kimi ma il coro del Mugello è sempre lo stesso: "forza, forza Ferrari". Finisce in parata la festa della Rossa campione del mondo, epilogo di una stagione incredibile condizionata dall'arcinota spy-story con la McLaren e dai problemi di affidabilità della F2007. A far impazzire i tifosi le evoluzioni e la partecipazione di piloti, collaudatori e del grande ex Michael Schumacher che ha dato il via alla sfilata delle monoposto protagoniste del Mondiale. A guidare i ferraristi sotto le tribune in tripudio il presidente Luca Cordero di Montezemolo che ha dato l'appuntamento al 2008: "ci proveremo anche l'anno prossimo. Siamo felici di condividere con voi questa gioia". Saluta divertito il popolo della Ferrari il nuovo campione del Mondo venuto dalla Finlandia con un soprannome da brividi 'Iceman', ma che ha finito con lo scaldare i cuori dei tifosi per un titolo vinto all'ultima curva. Raikkonen incalzato dallo speaker della scuderia non se la sente di lanciarsi nelle sue prime parole in italiano e preferisce pronunciare il suo freddo inglese per comunicare con la folla. Il messaggio dell'ultimo idolo arriva lo stesso: "il prossimo anno dovrebbe essere più facile sia per me che per la squadra - è convinto Raikkonen - È difficile dire ora come prepareremo la macchina per la prossima stagione ma abbiamo comunque delle buone sensazioni". Non ci sarà più il controllo della trazione? "Quando sono arrivato in Formula Uno non c'era questo dispositivo. Se sarà così il prossimo anno ci divertiremo di più, e ci saranno più possibilità". Il pilota finlandese della Ferrari



non si è detto preoccupato sul destino di Alonso alla McLaren per il prossimo anno: "Credo che ci saranno quattro piloti in lotta per il mondiale. Non fa differenza per me qualsiasi decisione prenda Alonso. L'anno prossimo - ha continuato Raikkonen - cercherò di fare del mio meglio. Durante l'inverno come sempre mi



Agenzia Giornalistica  
 -----  
 Soc. Cooperativa a r.l.

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma  
 Tel. 06.77200071 - Fax. 06. 77260259 - Pliva 05125621002  
 Redazione@9col.it - www.9colonne.it

preparerò per la stagione e vediamo cosa possiamo fare". Raikkonen ha poi risposto ad una domanda sulla stagione della McLaren (sua ex squadra) e la vicenda della spy-story: "Se conosco il loro modo di lavorare non so bene cosa sia successo quest'anno. Sono sorpreso che sia finita così, ma non me ne occupo e non mi interessa più di tanto". Felice per il calore della gente e soprattutto per le prossime nozze l'altro protagonista del Mondiale 2007 targato Ferrari, Felipe Massa. Poteva essere la sua stagione, condotta in gran

parte davanti al compagno di squadra ma i noti problemi di affidabilità ne hanno frenato l'iniziale entusiasmo e la comprensibile ambizione di chi era cresciuto a fianco all'inarrivabile Schumi. "Non sono uno che si mette a guardare indietro e ha rimpianti per quello che è successo. Guardiamo avanti per il prossimo anno e per il futuro. I problemi che abbiamo avuto - ha spiegato il pilota brasiliano che ha rinnovato il contratto fino al 2010 - non dovevano succedere ma purtroppo sono accaduti. L'importante adesso è fare bene per l'anno prossimo".

## MIRACOLO FERRARI, RAIKKONEN TRIONFA

(NoveColonne ATG) Interlados - Kimi Raikkonen è ufficialmente il campione mondiale piloti 2007. È finito con un nulla di fatto il giallo della benzina con le temperature sfalsate sulle macchine della Bmw e delle Williams. È stato l'ultimo capitolo di un anno ricco di colpi di scena, che ha avuto nella spy story il momento più caotico. Sotto inchiesta è finita la temperatura del carburante che deve avere una escursione termica non superiore ai 10 gradi rispetto a quella dell'ambiente. "La questione è complicata - sottolinea la Fia -. Considerando la discrepanza tra la temperatura dell'ambiente registrata dalla Fom (la società diretta da Ecclestone che gestisce il campionato, ndr) e da Meteo France, gli steward ritengono che sarebbe inappropriata una penalizzazione". Secondo indiscrezioni, questo tipo di decisione è stata presa anche per la scarsa chiarezza della normativa. I commissari hanno misurato la temperatura attraverso il sensore presente sull'erogatore della benzina mentre il regolamento dice che il controllo deve essere fatto all'interno del serbatoio. Il piazzamento di Rosberg, Kubica e

Heifeld è stato fondamentale nell'assegnazione del Mondiale a Raikkonen, in quando il settimo posto di Hamilton non gli ha permesso di guadagnare punti sufficienti per la vittoria. In caso di penalità, Hamilton avrebbe potuto vincere il titolo. Non è escluso che la McLaren possa prendere in esame un eventuale ricorso. C'è chi dice che sia stata proprio lei a segnalare il problema. "Prima dell'inizio della gara - aveva commentato prima della sentenza Luca Baldisserri, responsabile Ferrari per le operazioni in pista - è successo qualcosa di strano. Nell'ultima ora la temperatura ambiente si è alzata all'improvviso da 30 a 35 gradi. Noi abbiamo rincorso il

ensore per stabilizzare la temperatura della benzina sulla soglia dei 10 gradi sotto la temperatura; loro probabilmente hanno avuto problemi con il sensore". Ma, è stata la domanda, questo poteva compromettere la vittoria finale della Ferrari? "Il risultato sportivo assolutamente no - ha replicato Baldisserri - Il risultato politico, non lo so. C'è un regolamento, e va rispettato". sottolinea l'esponente forzista - mi preme rinnovare il mio impegno con gli italiani del mondo, perchè il lavoro di raccordo tra istituzioni e cittadini che abbiamo iniziato sin dai nostri primi contatti, possa proseguire nel tempo e produrre quei frutti che ci siamo proposti con le nostre iniziative".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada

Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868



## LA VITA E LA TESTIMONIANZA DI SANT'AMBROGIO NELLA MEDITAZIONE DI BENEDETTO XVI IN UDIENZA GENERALE

ROMA - Con una meditazione di Sant' Ambrogio, vescovo di Milano, Benedetto XVI ha proseguito in udienza generale il ciclo di catechesi sui Padri della Chiesa. Una vita intensa e di fede, sempre in prima linea, quella di Ambrogio nato a Treviri, dove il padre era Prefetto delle Gallie e morto a Milano nel 397, non ancora sessantenne.

Studiose delle Letture, grande uomo di catechesi, Ambrogio sottolineò e testimoniò sempre la necessità di applicare la Bibbia nella vita quotidiana di ogni cristiano, così come lui faceva.

“È evidente – ha commentato il Santo Padre – che la testimonianza personale del predicatore e il livello di esemplarità della comunità cristiana condizionano l'efficacia della predicazione. Da questo punto di vista è significativo un passaggio delle Confessioni di sant' Agostino. Egli era venuto a Milano come professore di retorica; era scettico, non cristiano. Stava cercando, ma non era in grado di trovare realmente la verità cristiana. A muovere il cuore del giovane retore africano, scettico e disperato, e a spingerlo alla conversione definitivamente, non furono anzitutto le belle omelie (pure da lui assai apprezzate) di Ambrogio. Fu piuttosto la testimonianza del Vescovo e della sua Chiesa milanese, che pregava e cantava, compatta come un solo corpo. Una Chiesa – ha proseguito il Papa – capace di resistere alle prepotenze dell' imperatore e di sua madre, che nei primi giorni del 386 erano tomate a pretendere la requisizione di un edificio di culto per le cerimonie degli ariani. Nell' edificio che doveva essere requisito – racconta Agostino – “il popolo devoto vegliava, pronto a morire con il proprio Vescovo”. Questa testimonianza delle Confessioni è preziosa, perché – ha spiegato Benedetto XVI – segnala che qualche cosa andava muovendosi nell' intimo di Agostino, il quale prosegue: “Anche noi, pur ancora spiritualmente tiepidi, eravamo partecipi dell' eccitazione di tutto il popolo””.

Per spiegare il “cuore” della dottrina ambrosiana, il papa si è affidato ancora alle Confessioni di Agostino che, nel sesto libro, racconta del suo incontro con Ambrogio, “un incontro certamente di grande importanza nella storia della Chiesa” in cui scrive che “quando si recava dal Vescovo di Milano, lo trovava regolarmente impegnato con catervae di persone piene di problemi, per le cui necessità egli si prodigava. C' era sempre una lunga fila che aspettava di parlare con Ambrogio per trovare da lui consolazione e speranza. Quando Ambrogio non era con loro, con la gente (e questo accadeva per lo spazio di

pochissimo tempo), o ristorava il corpo con il cibo necessario, o alimentava lo spirito con le letture. Qui – ha aggiunto il Pontefice – Agostino fa le sue meraviglie, perché Ambrogio leggeva le Scritture a bocca chiusa, solo con gli occhi” segno di estrema “familiarità con le Scritture” in cui, secondo il Papa, “si può intravedere il metodo della catechesi ambrosiana: è la Scrittura stessa, intimamente assimilata, a suggerire i contenuti da annunciare per condurre alla conversione dei cuori”.

Sia Ambrogio che Agostino hanno testimoniato che “la catechesi è inseparabile dalla testimonianza di vita”. Il Santo Padre ha poi richiamato la sua “Introduzione al cristianesimo” in cui aveva scritto che “chi educa alla fede non può rischiare di apparire una specie di clown, che recita una parte “per mestiere”. Piuttosto, egli deve essere come il discepolo amato, che ha poggato il capo sul cuore del Maestro, e li ha appreso il modo di pensare, di parlare, di agire. Alla fine di tutto, il vero discepolo è colui che annuncia il Vangelo nel modo più credibile ed efficace”.

Da Ambrogio, “autentico testimone del Signore” il Papa ha preso in prestito parole piene d' amore per Gesù: “Se vuoi curare una ferita, egli è il medico; se sei riarso dalla febbre, egli è la fonte; se sei oppresso dall' iniquità, egli è la giustizia; se hai bisogno di aiuto, egli è la forza; se temi la morte, egli è la vita; se desideri il cielo, egli è la via; se sei nelle tenebre, egli è la luce... Gustate e vedete come è buono il Signore: beato è l' uomo che spera in lui!”.

A margine dell' udienza, il Papa ha rivolto un saluto particolare ai componenti dell' Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati, di cui si festeggiano in questi giorni i 60 anni di attività, augurando loro che “questo incontro ravvivi in ciascuno sentimenti di fede e di profonda comunione ecclesiale”.

